

LINGUISTICA GENERALE (m) 2013-'14
Materiali 4

A) Strutture “endocentriche” ed “esocentriche”

- (1) Maria fuma sigarette americane.
(1a) s_N [Maria] s_V [fuma s_N (sigarette americane)]

B) Strutture coordinate e “simmetria”

- (2) Suona quando viene. \neq Viene quando suona.
(3) Son sempre lì a curiosare e far domande. = Son sempre lì a far domande e curiosare.
(4) Tentavo di scherzare *ma* il sorriso si spegneva presto tra le barbe lunghe e sporche. [Rigoni Stern]
(5) Si chinò a legarsi le scarpe $e^{[1]}$ guardò meglio: erano funghi, veri funghi, che stavano spuntando proprio nel cuore della città! a Marcovaldo parve che il mondo grigio $e^{[2]}$ misero che lo circondava diventasse tutt'a un tratto generoso di ricchezze nascoste, $e^{[3]}$ che dalla vita ci si potesse ancora aspettare qualcosa, oltre la paga oraria del salario contrattuale, gli assegni familiari $e^{[4]}$ il caropane. [Calvino]
(6) Veni, vidi, vici.
(7) Io ti do il libro e tu lo passerai a John. \neq Io te lo do e tu passerai il libro a John.

C) Coordinazione o subordinazione?

- (8a) Se ho sbagliato, accetterò volentieri una correzione.
(8b) Accetterò volentieri una correzione, se ho sbagliato.
(8c) Accetterò volentieri, se ho sbagliato, una correzione.
(8d) Ho sbagliato e accetterò volentieri una correzione. \neq Accetterò volentieri una correzione e ho sbagliato.
(9) Dall'VIII secolo a. C. i Greci iniziarono a espandersi anche in territori più lontani, *entrando* in contatto con altri popoli del Mediterraneo, come ad esempio i Fenici. [La rosa dei venti]
(10) Era così chinato, quando s'accorse d'aver qualcuno alle spalle. [Calvino]
(11) Anche da parte palestinese la soluzione dei due Stati è oggi accettabile (Nusseibeh) mentre «se uno lo avesse detto nel '67 gli sparavano addosso». [A. Levi]
(11a) Mentre «se uno lo avesse detto nel '67 gli sparavano addosso» (Nusseibeh), la soluzione dei due Stati è oggi accettabile anche da parte palestinese.
(12) Fermati o sparo.
(13) Prendi un'altra pillola e guarirai.
(14) Che ci dia cento euro a ciascuno, e saremo tutti contenti! [da Jamrozik 2009]
(15) Ancora un passo e sarebbe precipitato.

D) L'ipotesi “riduzionista” sulla coordinazione

- (1) La pioggia e la nebbia si cambiarono in neve. [Viganò]
(1a) La pioggia si cambiò in neve e la nebbia si cambiò in neve.
(2) Alfred e Bernard amano e onorano il loro padre e la loro madre. [in Tesnière 1959, p. 343]
(3) Io e mia moglie abbiamo comprato un appartamento.
(3a) Gino e Gina sono andati a letto.
(4) Marcovaldo e Amadigi avevano i letti vicini e si guardavano in cagnesco. [Calvino]
(5) Il citoplasma [...] è composto prevalentemente di acqua, sali minerali e sostanze organiche. [Universo Scienze]
(5a) La bandiera italiana è bianca, rossa e verde.

E) Quali costituenti possono essere coordinati?

- (2) la nostra lingua per nominare i colori si è avvalsa di alcune strategie: ad esempio i prestiti oppure *mediante le innovazioni.
(3) Dicemmo sul principio del racconto che le sorelle erano quattro *e delle quali, fino a questo momento, ne abbiamo conosciute tre [A. Palazzeschi, *Sorelle Materassi*, cap. III]
(4) ... pericoli dovuti a incidenti *stradali, domestici e sul lavoro*. [L'apprendista scienziato]
(5) L'Europa ne uscì *sconvolta, ma senza grandi cambiamenti* nei confini. [La rosa dei venti]
(6) Manzoni è, come dicono i narratologi, un autore *onnisciente e che*, sulla scena o dietro le quinte, è

sempre presente tra i suoi personaggi. [G. Nencioni, *Il sublime da basso*, in *Leggere i Promessi Sposi*, a cura di G. Manetti, Bompiani 1989]

- (7) ... è evidente che ci troviamo di fronte alla definizione di una legge *non più di carattere necessario e universale, ma la cui validità è valutabile in base al comportamento sociologico dei parlanti*. [L. Rosiello, *Linguistica illuminista*, Il Mulino 1967]
- (8) ... spiegò con trasporto *la bellezza* delle loro molte specie, *la delicatezza* del loro sapore, *e come* si doveva cucinarli. [Calvino, *Funghi*]
- (9) Vagai nelle strade della periferia per evitare *la piazza e di incontrare qualcuno*. [F. D'Amico, *Johnny il seminatore*, Fabbri 2006]
- (10) Non c'è alcuno spreco di risorse se vengono utilizzate *bene e nell'interesse* della comunità. [Rizzo, Stella, *La casta*]
- (11) ... i decompositori non possono lavorare *o per mancanza* di aria, quindi di ossigeno, *o perché* l'ambiente è decisamente sfavorevole alle loro attività vitali. [*Corso di scienze*]
- (12) c'è anche una visione miope ed erronea del rapporto fra tecnica e scienza, che riduce la scienza alla tecnica e questa alla volontà di potenza. [R. De Monticelli]
- (13) E c'è chi, via via, ha portato caciotte e *chi torroncini*, [Rizzo, Stella *La casta* – ci si riferisce alle promozioni di prodotti locali condotte dalla regioni italiane negli Stati Uniti]
- (14) Portano via dunque i rifiuti delle fogne, ma anche *concimi e diserbanti dalle campagne*. [*Orizzonti*]
- (15) - Non riesco a trovare roba da leggere.
- Neanche tu? - domandò lui ridendo. [Wright, *Ragazzo*]
- (16) E i peggiori tra i peggiori adescavano i fanciulli, con un uovo o una mela, e ne facevano scempio ma, come Salvatore mi precisò con molta serietà, cuocendoli prima. [Eco, *Il nome*]
- (17) Nell'astrologia, era tenuto, *e con ragione*, per più che un dilettante. [*Promessi sposi*, cap. XXVII]

F) Il parallelismo sintattico richiede anche il parallelismo semantico?

- (18) John è andato a letto *probabilmente *e* malvolentieri.
- (19) John ha pranzato *con sua madre *e* con appetito.
- (20) Ieri ho preso [?]il treno *e* una ramanzina.
- (21) Se Luigi verrà *e* quando verrà, ne parleremo.
- (22) Ne parleremo se Luigi verrà **e* perché è molto opportuno.
- (23) Mia nonna mi ha scritto ieri una lettera *e* sei persone possono stare sul sedile posteriore di una Ford.
- (24) John mangia mele *e* conosco molte persone che non vanno mai dal dottore.
- (25) Non c'è alcun rapporto fra gli asparagi e l'immortalità dell'anima. Quelli sono un legume appartenente alla famiglia delle asparagine, credo, ottimo lessato e condito con olio, aceto, sale e pepe. [...] L'immortalità dell'anima, invece, è una questione; questione, occorre aggiungere, che da secoli affatica le menti dei filosofi. Inoltre gli asparagi si mangiano, mentre l'immortalità dell'anima no. [...] Vediamo ora se e in quali direzioni si possano ricercare punti di contatto fra gli asparagi e l'immortalità dell'anima. Questa e quelli possono generalmente considerarsi cose *gradevoli*. Difatti, se l'anima non fosse immortale, nulla resterebbe di noi, e questo sarebbe molto sgradevole. Di tutt'altro genere è la gradevolezza degli asparagi, che graditi sono al palato.
Mi accorgo che casualmente m'è venuta sotto la penna un'analogia del tutto accidentale fra gli asparagi e l'immortalità dell'anima: m'è capitato, cioè, di dire che, se l'anima non fosse immortale, nulla resterebbe di noi; invece, essendo essa immortale, resta molto, resta la parte migliore di noi. Anche degli asparagi resta molto, purtroppo; ma al contrario di noi, non la parte migliore o più nobile. Anzi, resta la peggiore, il gambo. Tuttavia, esso resta in misura considerevole, [...]. Forse questo è l'unico punto di contatto fra l'immortalità dell'anima e gli asparagi e sono lieto di averlo trovato, sia pure involontariamente e per mero caso, perché questo da un contenuto positivo all'indagine che ci eravamo proposti [...] (A. Campanile, *Gli asparagi e l'immortalità dell'anima*)